



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

LA STATALE

UN ECONOMISTA AL CERN

Massimo Florio dell'Università Statale di Milano analizzerà l'impatto socio-economico del Future Circular Collider.

Milano, 12 Aprile 2016 - Dopo la scoperta del Bosone di Higgs ad LHC, il più grande acceleratore di particelle del mondo, il **CERN pensa al futuro ed affida all'Università Statale di Milano una valutazione dei costi e benefici sociali del prossimo progetto: il Future Circular Collider, un anello sotterraneo di 80-100 km di circonferenza, tre o quattro volte più grande di LHC, da cui ci si attende di esplorare la nuova fisica del XXI secolo.**

Lo studio dell'impatto socio-economico del progetto verrà svolto da un team del Dipartimento di Economia, Management e Metodi Quantitativi coordinato da Massimo Florio, in collaborazione con il Stefano Forte del Dipartimento di Fisica.

La nuova ricerca **fa seguito alla analisi costi benefici di LHC recentemente conclusa dal gruppo interdisciplinare di economisti e fisici della Statale, che per la prima volta è riuscito a misurare l'impatto di una grande infrastruttura di ricerca di base**, concludendo che esiste oltre il 90 per cento di probabilità che - dal decollo al 2025- **i benefici di LHC siano maggiori dei costi** di costruzione e di esercizio.

I principali benefici socio economici previsti riguardano gli effetti tecnologici sulle imprese, sulla carriera dei dottorandi e dei giovani ricercatori, ma anche gli effetti culturali sul grande pubblico, oltre a quelli scientifici in senso stretto.

Massimo Florio negli ultimi venti anni ha diretto diversi team di analisi costi benefici delle grandi infrastrutture cofinanziate dalla Unione Europea, dai trasporti all'energia. In particolare ha coordinato la stesura delle linee guida metodologiche della CE in questo campo, adottate ora in tutti gli stati membri. **Con LHC, per la prima, volta l'analisi costi-benefici viene estesa alla Big Science, con approcci del tutto innovativi a livello internazionale.**

Alcuni dei risultati relativi a LHC e le nuove idee su come procedere per la valutazione di FCC verranno presentati da Florio, in una sessione plenaria della FCCWeek 2016, in corso a Roma fino al 15 aprile con la partecipazione di 450 scienziati di tutto il mondo in rappresentanza delle decine di università e laboratori che collaborano allo studio del futuro acceleratore.